

Emmanuel Kant (Königsberg, 22 aprile 1724 - Königsberg, 12 febbraio 1804), uomo dotato di straordinario ingegno e di indiscusso rigore intellettuale, non ha esitato a dire: *“Il Vangelo è la sorgente della nostra cultura”*. E Thomas Stearns Eliot (Saint Louis, 26 settembre 1888 - Londra, 4 gennaio 1965), un americano che scelse l'Europa come patria, onestamente dichiarò: *“Un cittadino europeo non può credere che il cristianesimo sia vero; e tuttavia quel che dice e quel che fa scaturisce dalla cultura cristiana di cui è erede. Senza il cristianesimo non ci sarebbe stato neppure un Voltaire o un Nietzsche. Se il Cristianesimo se ne va, se ne va tutta la nostra cultura, se ne va il nostro stesso volto”*. Sono parole oneste, libere da pregiudizi e, per questo, profondamente vere.

Non stupisce pertanto che l'Avv. Giulio Bacosi abbia riscontrato nei principi ispiratori della Costituzione italiana una matrice evangelica. Questo non significa che la nostra Costituzione sia “confessionale”, ma significa, invece, che il Vangelo è capace di illuminare ogni ordinamento degli Stati per renderlo veramente “civile”, cioè degno dell'uomo.

Grazie all'Avv. Giulio Bacosi per avercelo ricordato.

Angelo Card. Comastri  
Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano